

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

29 dicembre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

REPUBBLICA BOLOGNA	29/12/2024	11	Appuntamenti <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/12/2024	46	Messa in San Petronio, poi la processione <i>Massimo Selleri</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/12/2024	49	Solettificio Savoia, rogo in azienda Danni e tanta paura <i>Zoe Pederzini</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/12/2024	55	Risate e musica aspettando l'anno <i>Amalia Apicella</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/12/2024	55	Turandot, una fiaba La rilettura di Mazza e Malfitano <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	29/12/2024	68	Si gioca il 5 gennaio L'8 in programma un altro turno <i>Redazione</i>	9

Appuntamenti

● Tra Natale e Oriente

L'Arioso Furioso Trio, composto da flauto, fagotto e arpa, trasporta il pubblico tra echi natalizi e viaggi in Oriente. Oggi, Teatro Mazzacorati 1763, via Toscana 1, ore 21, ingresso gratuito con donazione facoltativa.

● Candlelight

Candlelight propone il concerto "I grandi successi di Bridgerton". Oggi, Oratorio San Filippo Neri, via Manzoni 5, ore 19.30-21.30, ingresso da 15 euro.

● Marco Castello

Concerto del musicista e cantautore siracusano Marco Castello. Lunedì, Locomotiv Club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 21,30, ingresso sold out.

● Lo Schiaccianoci

La magia della danza classica e l'atmosfera del Natale sul palco del Duse con 'Lo Schiaccianoci', interpretato dai migliori ballerini e solisti dell'International Classical Ballet. Oggi, Via Cartoleria 42, ore 16 e ore 21, ingresso 28-42 euro.

● Les Étoiles

Ormai immancabile nella stagione di danza del Teatro Comunale di Bologna, torna Les Étoiles, Gala iconico a cura di Daniele Cipriani. Oggi, Comunale Nouveau, piazza della Costituzione 4, ore 16.30, ingresso da 21,20 euro.

● L'altezza delle lasagne

Il mondo della cucina con le sue mistificazioni ne "L'altezza delle lasagne" con Vito. Lunedì, Budrio, Teatro Consorziale, via Garibaldi, 35, ore 21, ingresso 20-32 euro.

● Turandot, una fiaba

Nel 100° anniversario dalla morte di Giacomo Puccini, una versione inedita del racconto che ha ispirato la Turandot. Lunedì, Castel Maggiore, Teatro Biagi D'Antona, via G. La Pira 54, ore 21.

● Future Film Kids

Per il ciclo sui film d'animazione "Viaggio verso Agartha. I bambini che inseguono le stelle" di Makoto Shinkai. Oggi, Fondazione MAST, ore 17,

ingresso gratuito con prenotazione.

● Afro Beat World

L'evento accende un faro sulle radici africane della danza. Oggi, Casa di Quartiere Katia Bertasi, piazza Lucio Dalla, dalle ore 10.30.



Vito in scena



Peso: 13%

Inaugura l'Anno Santo Messa in San Petronio, poi la processione

Il cardinale Zuppi celebra la funzione prima di guidare i fedeli in cattedrale
Esposta l'immagine del Crocifisso del beato Bartolomeo Maria Dal Monte

di **Massimo Selleri**

Questo pomeriggio anche a Bologna si aprirà l'Anno Santo. Come disposto da Papa Francesco nella bolla di indizione del Giubileo 2025, ogni diocesi è chiamata a dare il via a questo lungo periodo di conversione attraverso una specifica celebrazione. I fedeli sono, quindi, convocati per le 15 di oggi nella Basilica di San Petronio, dove alle 15.30 il cardinale Matteo Zuppi presiederà la Solenne Messa stazionale.

Il rito di questa funzione prevede che l'assemblea si metta in processione per cui dal sagrato della chiesa dedicata al santo patrono della città si metterà in cammino verso la cattedrale di San Pietro dove si concluderà la

funzione. I partecipanti saranno guidati dall'immagine del Crocifisso realizzato dal Beato Bartolomeo Maria Dal Monte e da lui utilizzato nelle missioni al popolo che ha animato. La croce rimarrà poi esposta alla venerazione per tutto l'anno giubilare nella cappella del Battistero della Cattedrale.

A livello locale la figura del Beato Bartolomeo animerà questo anno giubilare. Nato a Bologna il 3 novembre 1726, Dal Monte venne ordinato sacerdote a 23 anni e fin da subito svolse il suo ministero come predicatore svolgendo più di 300 Missioni al Popolo in 26 anni di apostolato visitando anche i paesi più poveri. Venendo da una famiglia di banchieri, impegnò i suoi beni personali in questa sua azione evangelizzatrice e un esito caratteristico della sua azione erano le riconciliazioni, spesso clamorose, fra persone divise da inimicizia, parenti che si odiava-

no per interessi, e i mutamenti stabili di vita di uomini e donne che pubblicamente si pentivano e mutavano condotta di vita. Vista la straordinarietà dell'apertura di una porta santa in cattedrale, l'arcidiocesi ha chiesto a tutti i parroci dell'arcidiocesi che non vi siano celebrazioni eucaristiche o di altro genere per tutto il pomeriggio della domenica, in modo tale da favorire la partecipazione a questo evento.

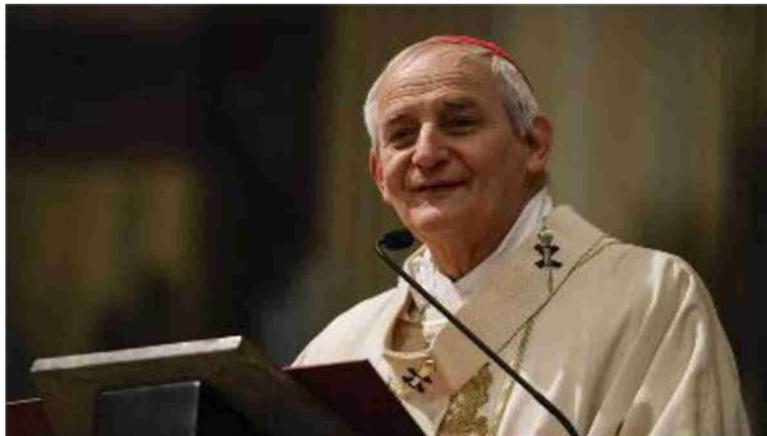
Durante la Messa stazionale verranno richiamati gli luoghi giubilari fissati come mete di pellegrinaggio. Si tratta dei santuari della Beata Vergine di San Luca, di Boccadirio, di Campeggio, di Poggio di Castel S. Pietro, di S. Clelia alle Budrie, del Santissimo Crocifisso di Pieve di Cento, a cui si aggiungono il Villaggio Pastor Angelicus di Tolè e i luoghi della Memoria di Monte Sole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUBILEO 2025

**Tra le mete dove
si terranno
i pellegrinaggi
anche i luoghi
della Memoria
di Monte Sole**

Appuntamento alle 15 di oggi nella Basilica di San Petronio, dove alle 15.30 il cardinale Matteo Zuppi presiederà la Solenne Messa stazionale. Poi la processione verso la cattedrale di San Pietro, dove si concluderà la funzione



Peso: 38%

Solettificio Savoia, rogo in azienda Danni e tanta paura

Sul posto tre squadre di vigili del fuoco con l'autobotte da Cento
I proprietari, arrivati per primi, hanno tentato di spegnere le fiamme

PIEVE DI CENTO

Un rogo violento ed improvviso, nella serata di venerdì, ha fortemente danneggiato un'azienda storica del territorio di Pieve di Cento: il Solettificio Savoia di via Mascarino.

Ma partiamo dal principio. Erano all'incirca le 20 tra le campagne di Pieve. Ad un certo punto alcuni residenti della zona limitrofa alla fabbrica, tra cui un componente della famiglia di proprietari, hanno iniziato a sentire un forte odore di bruciato che si levava nell'aria. Non era passata neanche una manciata di minuti, le fiamme hanno spezzato il buio della notte e si sono sprigionate dal tetto del Solettificio al civico 24 di via Mascarino. I proprietari che, come detto, vivono nei pressi dell'azienda si sono precipitati

in fabbrica e con gli estintori hanno cercato di domare le fiamme per evitare che il rogo si espandesse per tutto il perimetro del

capannone.

Immediata anche la chiamata ai vigili del fuoco che sono arrivati, in pochissimi minuti, con tre equipaggi: il primo è partito dal distaccamento di San Pietro in Casale, poi sono arrivati anche i colleghi da Cento e, sempre da Cento, anche l'autobotte. La prontezza dei titolari e la tempestività dei vigili del fuoco hanno permesso di spegnere il rogo in breve tempo. Nonostante i danni causati, comunque importanti, questi sono stati limitati ad una porzione dell'azienda, quella da cui è partito l'incendio. Lo spazio, all'incirca, di una scaffalatura di materiale. Sul posto sono intervenuti anche i sanitari del 118, ma l'azienda era vuota e nessuno, anche nei dintorni, è per fortuna rimasto intossicato o ferito. Sono sopraggiunti anche i carabinieri della locale stazione di Pieve che hanno prestato ausilio ai vigili del fuoco nelle indagini, di prassi, post rogo.

Al momento si esclude che l'incendio sia stato di natura dolosa. Pare che sia stato causato da un cortocircuito: verrà prossimamente chiarito che cosa lo ha scatenato. I danni sono ancora in via di quantificazione e la struttura del fabbricato non ha subito danni.

L'azienda è nata nel 1944 ad opera di Giulio Passarini, il fondatore, ed è stata tramandata di generazione in generazione fino al 1983. In questa data, in seguito all'esperienza acquisita negli anni, ha iniziato a specializzarsi nella produzione di sottopiedi per calzature da uomo, donna e bambino, affiancando tale attività principale alla fornitura di altri componenti e accessori per la calzatura, quali contrafforti e puntali in cuoio.

Zoe Pederzini

SOCCORSI

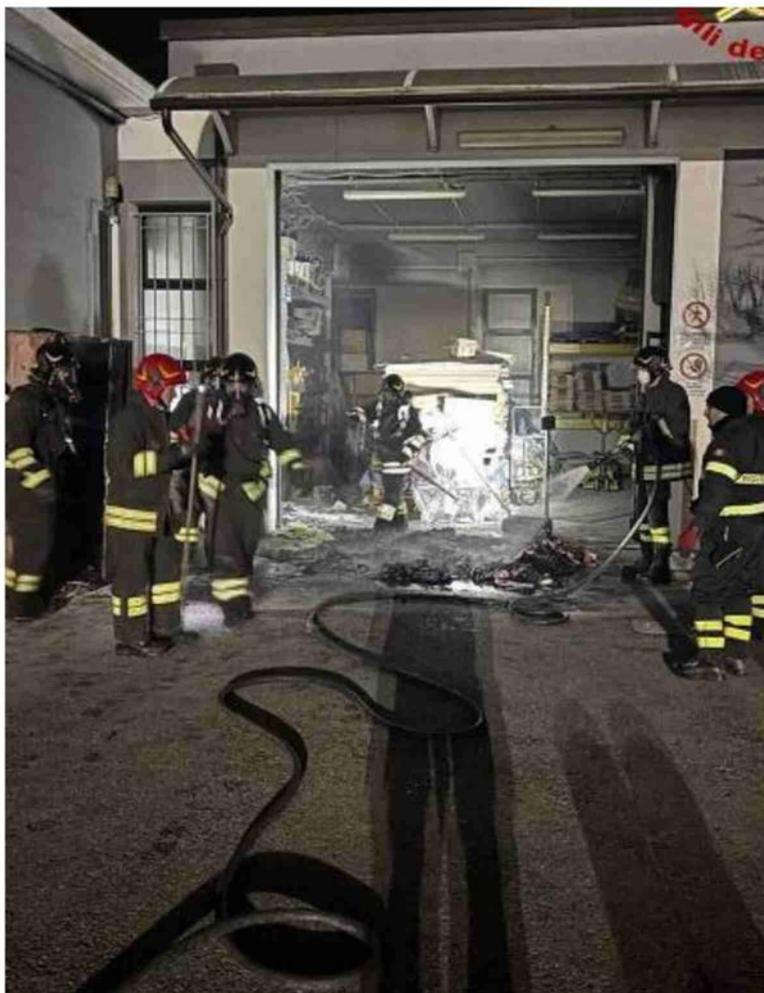
Scattato l'allarme per 118 e carabinieri. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Si esclude il dolo



Le squadre dei pompieri impegnate nello spegnimento del rogo



Peso:58%



L'incendio ha danneggiato il Solettificio Savoia di via Mascarino di Pieve di Cento



Peso:58%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

Risate e musica aspettando l'anno

Dal leggendario Slava al 'varietà' di Giacobazzi: una guida agli spettacoli in teatro per San Silvestro

di **Amalia Apicella**

Comicità, incanto, spettacoli di gran gala o tributi musicali. Sono tante le proposte che illuminano i palcoscenici della città la notte di San Silvestro. Si può celebrare in platea l'arrivo del nuovo anno, prima che parta il conto alla rovescia e prima che inizino a saltare i tappi dello champagne. A teatro, poi, il brindisi di mezzanotte si fa rigorosamente assieme agli artisti. Il leggendario *Slava's Snowshow* è protagonista del gran gala del teatro Duse alle 22,15 (repliche fino al 5 gennaio). Uno spettacolo che **Slava Polunin**, considerato dalla critica internazionale 'il più grande clown del mondo', porta in scena da 30 anni e con il quale incanta piccoli e grandi spettatori. All'Arena del Sole alle 21,30 la compagnia spagnola **Yllana** è pronta a stupire con *Opera Locos*. I protagonisti sono veri cantanti lirici, che interpretano arie di opere famose, mescolate tra loro, dal *Nessun Dorma* di Puccini all'aria della Regina della Notte del Flauto Magico di Mozart, fino a brani pop e rock.

Spostandosi in zona Fiera, *Queen of the Night: A Tribute to Whitney Houston* è una travol-

gente celebrazione della musica e della vita della cantante statunitense scomparsa nel 2012, alle 21,15 al teatro EuropaAuditorium: da *I'm Every Woman* a *I Will Always Love You*, sarà un viaggio emozionante in musica fra brani senza tempo.

Si ride al Celebrazioni di via Sargozza. **Giuseppe Giacobazzi**, fra 'un'osteria' e l'altra (lo rivedremo sotto le Torri anche nei prossimi mesi), propone il *Gran Varietà*. Monologhi storici, risate e improvvisazione con due ospiti d'eccezione: il comico forlivese **Andrea Vasumi** e il duo musicale **I Masa** (Alessandro Bassini e Andrea Dalla Giovanna). La compagnia Compagnia Teatroaperto/Teatro Dehon diretta da Piero Ferrarini alle 21,30 rappresenta invece un testo di **Francis Veber**, *Il rompiballe*, nel quale si incontrano una pletera di personaggi strampalati ed eterogenei, tutti inesorabilmente marginali alla società dei consumi. Da una selezione di trasformazioni di è stato protagonista per una vita, nasce lo spettacolo che **Dario Ballantini** porta in scena al teatro Fanin di San Giovanni in Persiceto (alle 22). In *Conseguenze di 40 anni nei panni di altri* il comico farà sfilare Ray Charles e Gino Paoli, ma anche i bolognesi Lucio Dalla,

Gianni Morandi e Vasco Rossi. *E intanto tu ridi!* è il recital musica-

le che **Gianni Fantoni** e **Franz Campi** portano in scena al teatro Laura Betti di Casalecchio alle 22, tra monologhi, riflessioni e ironia. Il repertorio musicale è quello di Franz, un riassunto di oltre 30 anni di attività. Restando alle porte di Bologna, sul palco del Consorziale di Budrio, infine, torna il comico bolognese **Vito**, in scena con il suo classico ormai *L'altezza delle lasagne. Monologo di sopravvivenza gastronomica* (già sold out).

Tornando invece nel cuore del centro storico, al Modernissimo l'attore e giornalista **Giorgio Comaschi** porta in scena lo spettacolo *Le foto del babbo*, dedicato al padre Nino, grande fotoreporter de *il Resto del Carlino*, i cui scatti sono esposti nella galleria del cinema. Prima dello spettacolo, Comaschi presenta il libro *Le foto del babbo* (edizioni Cineteca di Bologna), a cura di Giuseppe Savini.

Spazio anche al dialetto. *Tern al lot da 'l' tern a i' lotto* di **Antonella Zucchini** va in scena alle 21,30 al teatro Tivoli di via Masarenti 418. Una commedia brillante in dialetto bolognese con la regia di Carlo Picchi, che dirige la compagnia della Ragnate-la. Anche al Biagi D'Antona di Castel Maggiore, nell'ambito della rassegna dialettale, la compagnia Masetti presenta *Uffezi ed colocament*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROVINCIA

**Al Laura Betti
Fantoni e Franz Campi
Al Consorziale Vito
e 'L'altezza
delle lasagne'**



Peso:67%



In alto, Slava's Snowshow, ormai un cult. A lato, 'Il rompiballe' e, sopra, una protagonista di 'Opera Locos'



Peso:67%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Turandot, una fiaba La rilettura di Mazza e Malfitano

Nel centesimo anniversario dalla morte di Giacomo Puccini, arriva una versione inedita e sorprendente del racconto che ha ispirato la *Turandot* del celebre compositore italiano a partire dalla fiaba teatrale di **Carlo Gozzi** e da una fiaba persiana raccolta da **François Pétis de la Croix** ne *I mille e un giorno*. **Teatrino Giullare** e **Tra un atto e l'altro** si uniscono ancora una volta per una nuova collaborazione artistica che vede in scena **Angela Malfitano**, **Francesca Mazza** (fresca vincitrice del Premio Ubu 2024 nella categoria di migliore attrice), **Giulia**

dall'**Ongaro** ed **Enrico Deotti**: *Turandot. Una fiaba* va in scena domani alle 21 al Teatro Biagi D'Antona di Castel Maggiore per la Stagione Agorà, che si snoda negli otto comuni dell'Unione Reno Galliera, area metropolitana di Bologna: Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale. La serata si concluderà con un brindisi di fine anno. Lo spettacolo presenta una narrazione originale della storia della famosa principessa cinese creando un percorso scenico in cui si fondono musica, tradizione favolistica,

drammaturgia, maschere, indagando le molteplici sfumature che caratterizzano il personaggio di Turandot: il suo coraggio, la capacità di ribellione alle antiche regole, la modernità che l'ha resa una delle protagoniste più affascinanti del panorama melodrammatico e non solo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 19%

IL CALENDARIO

Si gioca il 5 gennaio L'8 in programma un altro turno

Alla ripresa subito derby
Spicca Casumaro-Centese

Il programma delle ferraresi di Eccellenza e Promozione, in campo il prossimo 5 gennaio, è il seguente.
Eccellenza girone B:
Sant'Agostino-Reno 14,30
Promozione girone C:
Bentivoglio-Mesola 14,30
Casumaro-Centese 14,30
Comacchiese-X Martiri 14,30
Consandolo-Castenaso 14,30
Masi-Valsanterno 14,30
Trebbo-Portuense 14,30

Mercoledì 8 gennaio Comacchiese con la capolista

Questo il programma di mercoledì 8 gennaio.
Eccellenza girone B:
Mezzolara-Sant'Agostino 14,30
Promozione girone C:
Centese-Consandolo ore 18
Mesola-Comacchiese ore 18
Portuense-Casumaro ore 20,30
X Martiri-Masi Torello ore 18

Coppe e recuperi Le altre partite

La Figc ha fissato anche recuperi e gare di coppa. In Promozione, Faro-Comacchiese si terrà mercoledì 15 gennaio alle 20.30, in Prima Categoria ecco Persiceto-Codifiume l'8 gennaio alle 20.30. In Coppa, Comacchiese-Stella e Centese-Bentivoglio la sera del 26 febbraio.



Peso:11%